IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 08-10-2016
Pagina 19
Foglio 1 / 2

TENSIONE ALLE STELLE ALLA VIGILIA DELLA TRATTATIVA CON IREN PER LA VENDITA

Amiu, i dipendenti sfiduciano i sindacati

Referendum sul contratto: 77% di no. Lupia (Cisl): «Protesta contro di noi»

ANNAMARIA COLUCCIA

UNA SONORA bocciatura del nuovo contratto nazionale di lavoro del settore che suona come un atto di sfiducia nei confronti dei sindacati che lo avevano siglato. Arriva dai dipendenti di Amiu che, nel referendum che si è concluso ieri, a larghissima maggioranza hanno bocciato l'accordo: i votanti sono stati 1245 su 1.550 che ne avevano diritto, i no 958, i sì 275 e gli astenuti 12. La percentuale di contrari ha sfiorato, quindi, il 77% e il fatto che questo verdetto arrivi alla vigilia delle trattative fra Comune e Iren Ambiente per far diventare la società del gruppo Iren nuovo socio di Amiu - presumibilmente di maggioranza - contribuisce a far salire la tensione.

La nota diffusa ieri dal Comitato per il no al contratto dei dipendenti di Amiu, mette chiaramente in relazione le due vicende, anche se va detto che il contratto è stato bocciato dai lavoratori anche in altre grandi città italiane. «I numeri fanno giustizia delle polemiche che abbiamo letto nei giorni scorsi: non c'è uno "scontro tra lavoratori", né ci sono "minoranze antidemocratiche" che impediscono il dibattito - denuncia il comitato - C'è, invece, una netta bocciatura di Cgil, Cisl, Uil e Fiadel, i sindacati che negli ultimi anni non hanno assolutamente tutelato i lavoratori né a livello locale né a livello nazionale, ma difeso gli interessi loro e di una classe politica e dirigenziale assolutamente non all'altezza». Nella nota si spiegano le ragioni di merito del "no" ma c'è anche un atto di accusa a sindacati, azienda e Comune, rispetto alle vicende locali: «A Genova Amiu nel 2013 aveva un bilancio in attivo, ma, per scelte scellerate che sono state fatte e scelte necessarie che non sono state fatte, è precipitata in una situazione di estrema difficoltà. L'unica soluzione proposta dal Comune e avallata da questi sindacati è la privatizzazione, come se le privatizzazioni negli ultimi anni avessero dato buoni frutti».

«Non è la prima volta che il contratto nazionale viene bocciato dai dipendenti di Amiu, anche se mai con questi numeri - commenta Raffaele Lupia, della segreteria regionale della Fit Cisl - Il dato è sconfortante e ci assumiamo la responsabilità di non essere riusciti a far capire i contenuti positivi di questo contratto». Anche Lupia comunque pensa che sul voto abbia influito pure la delicata fase che sta vivendo Amiu: «Questo è un atto di protesta verso il sistema e anche verso di noi. Evidentemente abbiamo fatto degli errori...».

Corrado Cavanna, segretario generale di Fp Cgil di Genova, pensa, invece, che l'esito del referendum non sia legato alle vicende specifiche di Amiu: «Io non mi aspettavo una maggioranza di sì e credo che questo voto esprima un giudizio negativo sul contratto, nient'altro. Comunque questo esito dimostra che, contrariamente a quanto aveva ventilato qualcuno, la consultazione si è svolta regolarmente, e l'esito va rispettato, non commentato. Mi dispiace solo che in assemblea non ci sia stata la possibilità di spiegare i contenuti del contratto». Ma adesso a Genova la prossima partita si gioca sul futuro di Amiu.

Codice abbonamento: 067149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL SECOLO XIX

Quotidiano

Data 08-10-2016
Pagina 19
Foglio 2 / 2

Una manifestazione di protesta dei dipendenti di Amiu

Codice abbonamento: 067149

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.